

I'M e Udel: "Ritornare presto ad un Governo politico"

VENERDÌ 06 APRILE 2012 16:32 PINO MONTINARO



[Condividi](#)

config



LECCE – I temi delle scelte del Governo Monti al centro dell'incontro di domenica scorsa tra alcuni dirigenti dell'Udel (Unione Nazionale per la Democrazia e la Libertà) e alcuni rappresentanti dell'Associazione I'M (IndipendenteMente). Un confronto, tra due movimenti presenti in Puglia e Calabria, in cui sono emerse le notevoli difficoltà con cui dovrà fare i conti il Sud.

In particolar modo il presidente di I'M Cataldo Filippelli ha posto subito l'attenzione su "quanto sia necessario tornare ad un governo politico. Ciò si capirà già da questa busta paga (chi ce l'ha) ma resterà sicuramente impresso a tutti il mese di Giugno, quando arriverà l'Imu. Ed infatti dal 27 Marzo prossimo lo sblocco dell'addizionale Irpef provocherà, secondo i calcoli dei Caf, un aumento (comunale) di 47 euro a Catanzaro (+51 euro per l'addizionale regionale, in tutto 98 euro in più) per un pensionato o lavoratore dipendente con 1.200 euro mensili (lordi).

Il vero salasso per le tasche degli italiani - conclude Filippelli - però arriverà soltanto a giugno con l'Imu. La nuova imposta municipale è una nuova Ici che si pagherà anche sulle prime case e che sarà ancora più alta sulle seconde. A ottobre, poi, è in arrivo l'aumento dell'Iva dal 21 al 23%. Se si considera poi che le case al sud sono sensibilmente più grandi rispetto ai miniappartamenti del nord, ci si rende conto di quanto l'IMU vesserà le casse dei calabresi e dei pugliesi. Ad incidere in maniera pesante sul bilancio delle famiglie meridionali c'è poi l'Rca auto che, ingiustamente, grava per quattro volte in più sui redditi dei cittadini della Provincia di Crotona rispetto ai residenti a Milano".

"Il quadro venutosi a creare - sottolinea invece il segretario nazionale dell'Udel Marco Imperio - ci sembra davvero paradossale, così come è inaccettabile consentire ad un governo tecnico di continuare a governare senza il consenso popolare e senza tener conto della specificità della situazione meridionale".

Un confronto, quindi, di stretta attualità dove le conclusioni hanno portato a chiedere, tra l'altro, alla necessità di ritornare al voto con una riforma della legge elettorale che preveda la riduzione del numero dei parlamentari.

Contenuto bloccato perché non firmato da un certificato di sicurezza valido.

Per ulteriori informazioni, vedere l'argomento relativo agli errori di certificato nella Guida di Internet Explorer.